

Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0338284	14/11/2016
Classificazione: 2016 - 2.3	
 20160338284	UOR: Protocollo Generale



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Padova*

Fasc. prot. 16964/2016 - Area II

PREMESSO che il Consiglio comunale di Padova è costituito con l'attribuzione di 32 consiglieri, oltre il Sindaco, eletti nel turno ordinario primaverile dell'anno 2014;

VISTA la documentazione trasmessa in data 12 novembre 2016, dal segretario generale del Comune di Padova, con lettera acquisita al protocollo di quest'Ufficio, dalla quale risulta che diciassette dei trentadue consiglieri comunali di Padova hanno rassegnato, in data 11.11.2016, dimissioni contestuali dalla carica;

RILEVATO che i diciassette consiglieri dimissionari sono i seguenti:

1. Russo Riccardo, nato a Camposampiero il 25.11.1991;
2. Bettin Massimo, nato a Camposampiero il 4.10.1985;
3. Zampieri Umberto, nato a Padova l'11.7.1978;
4. Beda Enrico, nato a Padova il 29.5.1985;
5. Berno Gianni, nato a Padova il 23.4.1963;
6. Micalizzi Andrea, nato a Catania il 16.7.1976;
7. Silva Jacopo, nato a Padova il 3.2.1973;
8. Foresta Antonio, nato a Grimaldi l'8.12.1957;
9. Pasqualetto Carlo, nato a Camposampiero l'1.6.1988;
10. Bianzale Manuel, nato a Padova il 13.4.1973;
11. Marinello Roberto, nato a Padova il 15.8.1949;
12. Colonnello Margherita, nata a Padova il 6.3.1992;
13. Altavilla Giuliano, nato a Padova il 28.9.1974;
14. Betto Francesco, nato a Padova il 9.3.1976;
15. Saia Fernanda, nata a Campo San Martino il 23.1.1943;
16. Piron Claudio, nato a Padova l'1.11.1961;
17. Dalla Barba Beatrice, nata a Padova il 26.8.1954;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Padova*

RILEVATO, che le modalità di presentazione delle dimissioni sono state caratterizzate dai seguenti adempimenti: ciascuno dei predetti diciassette consiglieri ha sottoscritto un documento con il quale dichiara *"di dimettersi e di cessare concordemente, contemporaneamente, con effetto immediato ed irrevocabilmente dalle rispettive cariche di consiglieri comunali di Padova ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 141 comma 1° lett. b), n. 3, del T.U.O.E.L. - DLGS 18.8.2000 n. 267 al fine di provocare lo scioglimento del Consiglio comunale di Padova"*, delegando nel contempo *"il sig. Carnibella Giovanbattista, nato a Messina il 12.5.1983, domiciliato a Buccheri via Mattarella P.S. n. 18 C.F. CRNGNB83E12F158F, affinché, agendo in nome, conto ed interesse dei sottoscritti, provveda, nei termini di legge, alla presentazione contemporanea e contestuale delle presenti dimissioni al protocollo del Comune di Padova"*;

VISTI gli atti di autenticazione di firma in data 11.11.2016 con i quali l'avvocato Marianna Russo, notalo in Padova, iscritto nel collegio notarile di Padova, ha certificato di aver dato lettura ai diciassette predetti consiglieri di quanto da essi dichiarato e della delega conferita al sig. Carnibella Giovanbattista;

RITENUTO che le dimissioni contestualmente rassegnate, secondo le sopradescritte formalità, dalla metà più uno dei consiglieri attribuiti all'Ente, configurano l'ipotesi delle "dimissioni dissolutorie" di cui all'art. 141 comma primo lettera b) n. 3) del citato T.U.O.E.L. - DLGS 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTA l'urgente necessità, nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica che disporrà lo scioglimento del Consiglio comunale di Padova, di nominare un commissario per la provvisoria gestione dell'Ente, di cui deve essere garantita la piena funzionalità, a fronte di una situazione di grave squilibrio strutturale, quale è quella determinatasi per effetto delle dimissioni contestuali di oltre la metà dei Consiglieri comunali;

VISTI gli articoli 38 comma 8, 141 comma 1 lettera b) n. 3) e 141 comma 7 D.L.G.T. 18 agosto 2000 n. 267 - T.U.O.E.L.;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Padova*

DECRETA

1. Il Consiglio Comunale di Padova è sospeso, unitamente agli organi esecutivi fino all'adozione del relativo decreto presidenziale di scioglimento;
2. Il dott. Michele Penta, Prefetto della Repubblica, è nominato Commissario per la provvisoria gestione dell'Ente, con tutti i poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio comunale ed alla Giunta;
3. Lo stesso commissario è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla notifica.

Padova, 14 novembre 2016

Il Prefetto
Impresa
Michele Penta



3
14 novembre 2016

Michele Penta

AL/MC
AL/MC